

TI_GERICHTE 14.2000.00007 vom 7. September 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-09-07, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.2000.00007

FR: TI_GERICHTE 14.2000.00007 du 7 septembre 2000

IT: TI_GERICHTE 14.2000.00007 del 7 settembre 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Ex art. 82 cpv. 1 LEF se il credito si fonda sopra un riconoscimento di debito constatato mediante atto pubblico o scrittura privata, il creditore può chiedere il rigetto provvisorio dell'opposizione. Il giudice del rigetto accerta d'ufficio ed in ogni stadio di causa (quindi anche in sede d'appello) se la documentazione prodotta costituisce valido riconoscimento di debito (cfr. Cometta , Il rigetto provvisorio dell'opposizione nella prassi giudiziaria ticinese, in Rep 1989, p. 331).

E. 2

La nozione di riconoscimento di debito constatato mediante scrittura privata ex art. 82 cpv. 1 LEF, che non è definita dalla legge, implica necessariamente il riconoscimento da parte dell'escusso o del suo rappresentante di un'obbligazione in relazione ad una somma di denaro determinata o facilmente determinabile. Il riconoscimento di debito può essere dedotto anche da un insieme di documenti a condizione che da essi risultino gli elementi necessari. Conditio sine qua non è che la somma di denaro riconosciuta sia facilmente determinabile secondo criteri oggettivi stabiliti in precedenza e sottratti a possibilità di modifica unilaterale dipendente dalla volontà delle parti (cfr . Flavio Cometta , op. cit., p. 338 con riferimenti).

E. 3

Nella fattispecie, il doc. C (datato 26 luglio 1999), a prescindere dal fatto di sapere se è firmato da un rappresentante autorizzato dell'escussa (cfr. infra cons. 4), costituisce indubbiamente un valido titolo di rigetto provvisorio, poiché gli importi riconosciuti sono cifrati e la loro esigibilità precisata.

E. 3.1

Questo vale in ogni caso per le due prime rate di LIT 250'000'000 e 30'000'000, che non sono oggetto della riserva concernente invece solo l'importo residuale di LIT 320'131'423. È ben vero che nel penultimo paragrafo del doc. G (del 3 agosto 1999, quindi posteriore al doc. C) il versamento della prima rata è legato ad una conferma da parte dell'escutente quanto alle condizioni del pagamento della terza rata. Il debitore non può tuttavia (cfr. Panchaud/Caprez , Die Rechtsöffnung, Zurigo 1980, n. 15 ad § 13) revocare unilateralmente un suo riconoscimento di debito venuto a conoscenza del creditore e da lui accettato (cfr. doc. D, seconda frase). Semmai il riconoscimento di debito di cui al doc. C era viziato da errore essenziale (cfr. DTF 96 II 25), spettava all'escusso sollevare e rendere

verosimile l'eccezione che lo infirma (art. 82 cpv. 2 LEF). Non lo ha fatto.

E. 3.2

Il pagamento del residuo di LIT 320'131'423 dipende invece “dall'adempimento degli obblighi contrattuali dai _____”. Ci si può chiedere se tale condizione deve essere interpretata come una riserva da parte della debitrice relativa all'esigibilità del credito vantato dalla ditta _____ oppure solo come una richiesta di dilazione di pagamento. Nel primo caso, spetta in effetti al creditore provare che i _____ hanno adempiuto i loro doveri contrattuali, di modo che il credito residuo è diventato esigibile e che l'istanza di rigetto deve essere accolta (il riconoscimento deve difatti vertere non solo sull'esistenza e l'ammontare del debito ma pure sulla sua esigibilità, cfr. Daniel Staehelin, B asler Kommentar zum SchKG, Basilea/Ginevra/ Monaco 1998, Vol. I, n. 21 ad art. 82; P anchaud/Caprez, op. cit., n. 1 e 8 ad § 1). Nel secondo caso invece, spetta all'escussa rendere verosimile (art. 82 cpv. 2 LEF) che l'escutente ha accettato la richiesta di dilazione e che la condizione non è avvenuta, cosicché il credito dedotto in esecuzione va considerato inesigibile e l'istanza di rigetto respinta (cfr. Daniel Staehelin, op. cit., n. 22 e 80 ad art. 82). In casu, risulta dalla documentazione agli atti che _____ con la dicitura “dipende dall'adempimento degli obblighi contrattuali dai _____” sottintendeva in realtà una dilazione di pagamento, ciò che deriva dalla risposta dalla _____ (“predisporremo un adeguato piano di rientro”, cfr. doc. D) e degli scritti seguenti (doc. E-I), in particolare i doc. G e I in cui l'escussa propone di elaborare un piano di pagamento a rate con termine a fine 2003 per il residuo (terza rata). Il fatto poi che i documenti E, G e I non appaiono firmati da una persona autorizzata a rappresentare l'escussa (cfr. doc. 1 e 2, con esemplari di firme) non è determinante, poiché decisivo è il riconoscimento di debito doc. C, incondizionato sul quantum ed incerto solo su quando l'escussa avrebbe avuto disponibilità finanziarie per far fronte al pagamento. Del resto, l'incertezza sul momento del pagamento non poteva essere compresa, da un destinatario di buona fede a conoscenza dell'intera documentazione agli atti, che come la confessione, da parte della debitrice, di difficoltà finanziarie peraltro notorie che le impedivano di pagare la terza rata prima che i propri _____, ai quali la ditta _____ aveva fornito le prestazioni oggetto del credito posto in esecuzione (cfr. doc. A) e per i quali _____ fungeva probabilmente da intermediario o da appaltatore generale, avessero pagato quanto dovuto all'intermediario/appaltatore. Avesse l'appellante voluto contestare l'esigibilità del credito vantato dall'appellata, avrebbe usato una formulazione diversa (ad es.: la differenza di LIT 320'131'423 non sarà – o non deve essere – pagata fintantoché i _____ non avranno adempiuto i propri obblighi contrattuali), costitutiva di condizionamento.

E. 4

Il giudice del rigetto accerta pure d'ufficio se vi è il trinomio di identità tra, da una parte, l'escutente, l'escusso ed il credito indicati nel precetto esecutivo e nell'istanza, e, dall'altra parte, il creditore, il debitore ed il credito di cui al titolo di rigetto (cfr. Cometta, op. cit., p. 331). In casu, solo l'identità tra debitore e escusso pone problema ed è controversa. L'argomentazione dell'appellante non può tuttavia essere accolta. La carta usata per la redazione del doc. C non è in effetti intestata a _____ che figura solo in calce al fax (ciò che dà l'impressione che essa sia l'ufficio di direzione – _____ – del gruppo _____ e _____), bensì a _____. Inoltre, non ha firmato a nome di _____ ma quale membro del _____ (cfr. rubrica “Da”). Essendo il doc. C la

risposta allo scritto 16 luglio 1999 dell'appellata (doc. B) indirizzata a _____ e avendo _____ il potere di firma individuale per tale società (cfr. doc. 1) appare evidente che questi ha firmato il doc. C a nome di _____
_____ come lo dimostra anche il fatto che il fax 2 agosto 1999 di _____ (doc. E), alla rubrica oggetto, indica _____". Tutti gli scritti della ditta _____ (cfr. doc. A, B, D, F, H), e persino la domanda di esecuzione ed il precetto esecutivo (doc. J e K), sono del resto stati pure indirizzati a _____, ossia all'indirizzo statutario di quest'ultima (cfr. doc. 1).

E. 5

L'appello 26 gennaio 2000 _____ va quindi integralmente respinto. La fissazione della tassa di giustizia e delle indennità seguono la soccombenza (cfr. art. 48, 49, 61 cpv. 1 e 62 cpv. 1 OTLEF). per i quali motivi, richiamati gli art. 82 LEF nonché 61 e 62 OTLEF; pronuncia: 1. L'appello 26 gennaio 2000 _____ è respinto. 2. La tassa di giustizia del presente giudizio di fr. 600.--, già anticipata dall'appellante, rimane a suo carico, con l'obbligo di rifondere alla ditta _____ fr. 1'000.-- di indennità. 3. Intimazione a: _____ Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello Il presidente
La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.